

Bray a Genova, l'invito del Carlo Felice: "Venga a incoraggiare il nostro lavoro"

di **Redazione**

28 Ottobre 2013 - 11:21



Genova. "L'orchestra e il coro sono in prova, sarebbe molto bello vedere il ministro Bray incoraggiare il lavoro del Carlo Felice, visto che a breve affronteremo la parte del suo decreto". Così i lavoratori dell'ente lirico genovese al ministro, oggi a Genova per il convegno di Unioncamere.

L'auspicio è riuscire a risolvere i problemi economici finanziari del Teatro, tramite l'accesso alle anticipazioni previste nel decreto.

"Noi ci stiamo preparando per affrontare questo percorso in salita che è il decreto Bray - spiega Nicola Lo Gerfo Fials Cisal - che comunque, va ricordato, dà la possibilità alle fondazioni di avere anticipazioni sulla liquidità permettendoci di intravedere un futuro più solido".

Un sacrificio per i lavoratori, perché "affrontare il decreto significa mettere le mani in tasca ai lavoratori", ma anche un sospiro di sollievo: "le previsioni erano i contratti di solidarietà - sottolinea il sindacalista - uno strumento inadeguato che aveva già ucciso il teatro. Molto meglio affrontare una situazione più complessa, ma almeno in grado di consegnarci un percorso e un futuro".